

## Viaggi

La destinazione



### Neve

Val Gardena sul podio dei migliori. Con la sorpresa dello skipass

Le piste da sci migliori d'Italia? In Val Gardena, dicono i tedeschi. In sesta posizione nella classifica delle migliori destinazioni sciistiche al mondo, la Val Gardena è stata votata dal portale [www.skigebietest.de](http://www.skigebietest.de) come miglior comprensorio sciistico delle Dolomiti, dell'Alto Adige e d'Italia. E non è il l'unico riconoscimento per l'area che comprende Ortisei,

Santa Cristina e Selva, considerata da anni la zona turistica più family friendly d'Italia. Per la prima neve di stagione, c'è l'offerta Superpremière: dal 6 al 23 dicembre, con un soggiorno di almeno 4 notti, camera, skipass e noleggio sci gratuiti per un giorno; due giornate in omaggio per chi prenota almeno 6 notti. Dettagli sul sito [www.valgardena.it](http://www.valgardena.it). (C.R.d'A.)

# S

secondo l'economista giapponese Makoto Watanabe il momento giusto per acquistare il biglietto aereo è 8 settimane prima. Seguendo questa regola ci si intasca un'andata e ritorno a prezzo ragionevole per Tokyo: da quel momento inizia il «waku-waku», l'emozione che fa battere il cuore. La Pina, conduttrice radiofonica di Radio DeeJay, è stata 43 volte in Giappone e ha appena scritto il libro «I Love Tokyo» (Vallardi). «Se state partendo per Tokyo state per fare un vero viaggio — spiega —: scesi dall'aereo è tutto molto diverso da dove siete partiti e per quel che mi riguarda è molto molto meglio. Quando so che andrò a Tokyo entro in waku-waku».

### Kasa-kasa, pika-pika

In giapponese le parole viaggiano in coppia: kasa-kasa è lo scricchiolare delle foglie. Se passerete ai Giardini di Rikugien — vicino alla stazione di Sengoku, tra 5 mila piante, inclusi ciliegi piangenti, un lago di carpe e una casa da tè — ricordatevelo. A Tokyo è tutto pika-pika, ovvero pulitissimo: lo penserete in metrò, nei bagni pubblici e quando

## Giappone

# Le notti di Tokyo Tutti gli indirizzi

### Glossario

● Pika Pika: pulitissimo, a Tokyo tutto è impeccabile

● Kanpai: salute! (cin cin invece è una parolaccia)

● Soro Soro: rapidamente, Tokyo è veloce

● Inemuri: pisolino, i giapponesi sono cultori

proverete l'esperienza del washlet, i water ad alta tecnologia che vi puliscono, asciugano e a volte hanno l'asse riscaldata. Ma la sensazione più piacevole è il bata-bata, ovvero non avere il tempo di fermarsi. Per il New York Times Tokyo è dizzying, vertiginosa, ed è questa la vera essenza di una metropoli caldissima in estate e incantata in primavera, quando la sakura, la fioritura dei ciliegi, tappezza la città di petali rosa.

Tokyo ha 23 circoscrizioni e 4.700 hotel: uno dei più nuovi è l'Andaz Tokyo Toranomon Hills, aperto negli ultimi 6 piani di un grattacielo. Se è la prima volta a Tokyo, conviene

Non più solo karaoke ma anche spettacoli di drag queen, negozi lussuosi, grattacieli vertiginosi e bar e ristoranti indimenticabili ed eleganti

partire da Ginza, la via dello shopping esclusivo, un innesto tra la Fifth Avenue e il Quadrilatero milanese. Qui ci sono i grandi magazzini di lusso come Matsuya e Mitsukoshi e posti storici come Shiseido Parlour: vende dolci ma ha anche un ristorante ben frequentato, dove capita di incrociare

signore in kimono e calzini ninja tabi, quelli per gli zoccoli infradito. Ma è a Shibuya che si rivela l'anima dizzying di Tokyo: a Shibuya Crossing, l'incrocio più famoso al mondo, le strisce pedonali per obliquo fanno muovere le persone in ogni direzione e creano un effetto flash-mob.

### Sei di Tokyo se...

A Shibuya ci sono alcune tappe obbligate: per primo una carezza alla statua di Hachiko, il cane simbolo di fedeltà. Poi lo shopping da 109 o da Parco, i grandi magazzini dove si trovano dai calzini alle pellicce. Per gli intellettuali c'è Tsutaya, catena di librerie del tutto inusuale. La cena «cool» è da Narukiyo, in realtà nulla di che a parte un bel bancone bar: ma il mondo della moda adora sedersi in questa «izakaya», trattoria classica giapponese. A Tokyo persino il cappuccino ha una marcia in più: da Reissue, a Shibuya la schiumetta viene montata a forma di manga mentre Nissan Crossing Café, a

SEGUE a pag. 2

Ginza, riproduce nella tazza l'immagine del cliente. Chi sogna di assaggiare le prelibatezze di Sukiya-bashi Jiro, il maestro di sushi premiato da 3 stelle Michelin può mettersi l'anima in pace: la lista d'attesa per i dieci posti è infinita. Ma a Nishiazabu il giovane chef Takayuki Otani, sushi master di Ootanino Sushi, è da non mancare.

**Esperienze da fare**

Il quartiere su cui tutti scommettono è Asakusa, che gli insider pronunciano Asaxa: qui si cena da Hoppy Dori, ristorante simile a quelli di Shimokitazawa, l'altro posto di Tokyo amato dai trend setter, tra case basse in legno e locali di karaoke per cantare e travestirsi. La nightlife è coinvolgente: dopo il cocktail di rito al New York Bar del Park Hyatt conviene spostarsi a Shinjuku per gli spettacoli di drag queen. Tra le esperienze da provare le più originali sono quelle proposte da Airbnb, ottima al-

**Librerie**

Per intellettuali, da non mancare una visita alla catena di librerie Tsutaya

ternativa anche per dormire, persino in quartieri esclusivi come Omotesando. Tra le «experience» di Airbnb c'è quella del sake, del mercato del pesce e la «From Market to Meal», un vero caso per il boom di prenotazioni e recensioni positive: gli ospiti sono accompagnati a comprare ingredienti tipici e freschissimi che poi cucineranno in una vera cooking class. Vince il premio originalità l'esperienza «Voyage in the Sound» proposta dal giapponese Mikito: dopo un giro tra i negozi di vinili più antichi di Shibuya e la registrazione dei rumori della città a Harajuku si incide tutto in un cd, per creare la propria personalissima track di Tokyo.

**Michela Proietti**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**3 cose da fare nei quartieri di TOKYO**

**13 metri**  
L'altezza del Grande Buddha nel quartiere di Kamakura

**3 esperienze molto giapponesi**  
1 Entrare in un cat-bar, per accarezzare gatti docili e profumatissimi

**ASAKUSA**  
(Per i veri viaggiatori)  
1 Visitare l'antico tempio sensō-ji, in origine sede dell'antica setta Tendai  
2 Cenare da Hoppy Dori  
3 Girare per le case basse di legno e i negozi di antiquariato

**SHINJUKU**  
(Per divertirsi)  
1 Visitare il parco Gyoen  
2 Bere un cocktail nei mini-bar di Golden Gai  
3 Andare a vedere uno spettacolo di drag queen

**GINZA**  
(Per turisti alla mano)  
1 Assaggiare un dolce o pranzare da Shiseido Parlour  
2 Esplorare Itōya e i suoi 7 piani di cartoleria  
3 Fare shopping e visitare lo Yamaha Building, sei piani di strumenti musicali

**SHIBUYA**  
(Per incalliti shopaholic)  
1 Attraversare allo Shibuya Crossing, un'esperienza paragonabile a un flash mob  
2 Fare una foto accanto alla statua di Hachikō, il cane simbolo di fedeltà  
3 Entrare da Tsutaya, la catena di librerie di Tokyo

**Palazzo imperiale quartiere di Chiyoda**

**Film da vedere prima di arrivare**  
Lost in Translation per imparare la cultura del jet lag  
Ponyo per assaporare la delicatezza di questo popolo  
The Ramen Girl il Giappone in una zuppa  
Memorie di una geisha per capire il mistero delle giapponesi

Fonte: «I love Tokyo», La Pina

# Capsule hotel o ryokan tradizionale con le terme?

Tutte le soluzioni per dormire nella capitale del Giappone. A partire da 30 euro

Un cantiere a cielo aperto. Con scavi, palazzi in costruzione, gru e un via vai continuo di camion. Giorno e notte. Così si presenta Tokyo di questi tempi. E lo sarà fino al 23 luglio 2020, giorno d'inaugurazione della XXXII Olimpiade. Perché secondo lo stile della capitale nipponica, che con l'area della baia arriva a 35 milioni di abitanti, per quel giorno tutto sarà perfetto. Ma nel "caos ordinato" della megalopoli sono tante le oasi di tranquillità. Si raggiungono con una delle 13 linee metropolitane, una ragnatela sotterranea di 257 stazioni. Il biglietto singolo costa dai 170 ai 310 yen (circa 1-2,5 euro) secondo la distanza. Ma per i turisti conviene il pass da uno a tre giorni (6-12 euro). Si risparmia, evitando code alle temibili macchinette elettroniche.

**Il libro**

**LA PINA I LOVE TOKYO**

● È più di una guida, ma un carnet di posti segreti il libro «I love Tokyo» (Vallardi, euro 15,90) scritto dalla conduttrice radio La Pina con il marito Emiliano Pepe. I QRcode accompagnano la lettura con video e musica

buddhisti e shintoisti. Quello del 628 d.C. di Senso-ji nella centrale Asakusa è il più antico. In origine sede della setta Tendai fu distrutto e ricostruito dopo la Seconda guerra mondiale. Viene visitato ogni anno da 30 milioni di persone. In particolare i giapponesi venerano l'albero cresciuto nel tronco di uno precedente distrutto dai bombardamenti. Considerato simbolo di rinascita e pace.

Il Grande Buddha alto 13 metri è la più alta statua in bronzo dell'Illuminato. Si trova a Kamakura, un complesso religioso che ospita una trentina di templi a sud di Tokyo. Tanti i giardini dove riposarsi da rumore e traffico. A partire da quelli del Palazzo Imperiale ancora oggi residenza dell'imperatore (in parte visitabile). Siamo nel centrale quartiere di Chiyoda, un'estensione verde di oltre 2 ettari. Da non perdere il parco Rikugien, vicino

alla stazione di Sengoku. All'interno oltre 5 mila piante, inclusi i ciliegi piangenti che fioriscono a primavera, un lago di carpe e una casa da tè.

Tokyo con migliaia di hotel offre alloggi per ogni gusto e tasche. Dai cinque stelle lusso oltre 500 euro, agli ostelli da poche decine. Interessante la proposta del tradizionale Ryokan Shigetsu, con una storia di 80 anni. Come tutte le locande tipiche le stanze sono in assoluto stile minimal-zen e prevedono un letto tatami, al più un basso futon. Dalle camere si gode l'inappagabile vista sulla nuova Tokyo Sky Tree la super torre da 634 metri di altezza. Sono previsti bagni rilassanti in vasca e colazione giapponese con riso cotto e verdure. Niente breakfast all'occidentale. I prezzi partono da 120 euro a notte.

Chi volesse stare in un ryokan tradizionale con enormi vasche Onsen in legno, si deve

spostare con un treno rapido JP nelle zone occidentali della capitale. Qui si trovano locande ai piedi del monte Fuji dotate di sorgenti e pozze interne di acqua calda. Le norme per accedere prevedono spazi separati uomo-donna, l'ingresso è vietato per chi ha tatuaggi.



Luci Le insegne luminose di Shibuya (foto di U. Torelli)

Ma quelli piccoli si coprono con appositi cerotti.

Per provare un'ebbrezza unica made in jap basta dormire nei «Capsule hotels». Si tratta di cubicoli (meglio dire loculi) in plastica lunghi 2 metri e larghi 1,5. Progettati negli anni 70 per chi perdeva l'ultimo treno serale del rientro a casa. Ecco perché si trovano nelle vicinanze delle grandi stazioni. Importante non soffrire di claustrofobia, né essere in sovrappeso. Però ci sono tutte le comodità: un piccolo televisore, lettore Mp3, aria condizionata e sveglia. Esistono Capsule con oltre 600 cucette disposte su tre livelli. I bagni sono comuni, nei corridoi distributori automatici di bibite e zuppe calde. Il prezzo parte da 30 euro. Inclusi spazzolino da denti, sapone e dopobarba. E Buonanotte dalla capitale del Sol Levante.

**Umberto Torelli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA